

Monsignor Quirico Travaini

Arciprete della Parrocchia di Trecate dal 1896 al 1919

Monsignor Quirico Travaini, di Ferdinando e di Paolina Acquari, nacque il 22 giugno 1866 a Maggiate Superiore nel Comune di Gattico (NO) e fu ordinato sacerdote il 9 luglio 1893, iniziando il ministero sacerdotale quale Coadiutore nella Collegiata di Cannobio¹, una ridente cittadina sul Lago Maggiore; il 30 ottobre 1894 prese possesso della Parrocchia di Colma (Valduggia) e in seguito di Arlezze² (Valsesia).

Nominato Arciprete della Parrocchia di Trecate, vi fece il suo ingresso il 23 agosto 1896 e nel giro di pochi anni si videro i frutti del suo operato con l'ampliamento della chiesa Parrocchiale, l'elevazione della cupola e l'abbellimento con decorazioni interne. Ampliò l'angusta casa parrocchiale, ma volle anche pensare alla gioventù: così diede vita all'oratorio femminile accanto al Monastero, affidando alle Suore Vincenziane³ l'educazione delle giovani. Riscattò la casa che la generosa benefattrice Gerolomina Moro⁴ aveva donato ai Salesiani di don Bosco, per farne luogo di educazione della gioventù e collegio per la preparazione dei futuri sacerdoti salesiani.

I Salesiani operarono a Trecate dal 1894 al 1901 e negli anni successivi, con molte difficoltà, la struttura rimase aperta ai giovani solo di domenica. Don Travaini la destinò a oratorio maschile chiamando a reggerla, su suggerimento dall'allora Vescovo di Novara Monsignor Giuseppe Gamba, i Padri Giuseppini della Congregazione degli "*Oblati di San Giuseppe*" di Asti⁵ e a loro (dal novembre 1908) affidò la cura dei giovani.

Nel dicembre 1911 fondò il settimanale "*Bollettino Trecatese*" e ne assunse la direzione, con la missione di riunire in una sola famiglia tutti i figli di San Cassiano e di San Clemente⁶ per comunicare le proprie gioie, i propri dolori e ritrovarsi fratelli.

Il Bollettino Trecatese entrò non solo nelle case del borgo, ma si rivolse anche ai Trecatesi lontani, emigrati in altri paesi e fu soprattutto durante la guerra il vincolo con i soldati che dalle caserme, dalle trincee o dalla prigionia ricevevano notizie dal loro paese e informavano casa sulla propria sorte.

Occorre ricordare che il Bollettino Trecatese arrivava ai militari solamente se spedito dall'Amministrazione Comunale, retta dal Sindaco Avv. Cav. Alessandro Mittino.

¹ Cannobio in provincia di Novara fino al 1992, poi in provincia del Verbano Cusio Ossola.

² Colma e Arlezze in provincia di Novara fino al 1927, poi in provincia di Vercelli.

³ Suore Vincenziane della Congregazione "*Sorelle Ministre della Carità*" di San Vincenzo de' Paoli, sorta a Trecate nel 1733 per volontà del Marchese Giovanni Battista Leonardi con la collaborazione del Parroco don Pietro De Luigi.

⁴ La benefattrice Gerolomina Moro nacque il 5 agosto 1824 a Trecate e vi morì il 9 marzo 1898.

⁵ La Congregazione degli "*Oblati di San Giuseppe*" di Asti fu fondata da Monsignor Giuseppe Marelo (1844-1895) nel 1878. Mons. Marelo fu nominato, nel 1888, Vescovo della Diocesi di Acqui (AL) ed eletto Santo da Sua Santità Giovanni Paolo II il 25 novembre 2001. I Padri Giuseppini giunti a Trecate, dal 1908 al 1918, furono: P. Felice Dezzani (Rettore), P. Gregorio Gambino, P. Giovanni Reggio, il laico frater Luigi Nebiolo, P. Teodoro Brusasco, P. Prospero Boella, P. Mantelli, P. Francesco Gorla, P. Federico Bosticco, P. Costantino Tirone, P. Francesco Brignano.

⁶ San Cassiano da Imola e San Clemente soldato martire sono i Santi Patroni di Trecate.

Fu don Travaini che inaugurò la rubrica *"I nostri soldati scrivono"* dove pubblicava, con breve presentazione, lettere o stralci di lettere, notizie, saluti che dimostravano lo stretto legame con il paese. Questi scritti arrivavano in redazione spediti direttamente dai soldati o trasmessi dalle famiglie o tramite il *"Comitato di Assistenza"*⁷ istituito nel maggio 1915 grazie alla collaborazione tra il Comune e la Parrocchia.

Il Comitato di Assistenza aveva il compito di raccogliere le istanze dei soldati e dei loro famigliari, facendo da tramite tra essi; le sue informazioni e gli articoli riportati sul Bollettino Trecatese sono le fonti principali da cui ancora oggi si possano attingere nuove e dirette notizie di quegli anni ormai tanto lontani nel tempo.

Si potrebbero aggiungere altre considerazioni sull'operato di don Travaini come organizzatore e promotore di durature associazioni educative per la gioventù trecatese, ma in questo contesto desta più interesse la sua attività di sacerdote amante della Patria e dei suoi parrocchiani, ai quali non fece mai mancare consolazione e incoraggiamento in un momento tragico

quale fu il lungo periodo della Grande Guerra. Fu vicino alle famiglie dei Caduti, giovani che spesso conosceva personalmente; suo fu il mesto compito di commentare la scomparsa di tante vittime ed infondere sollievo alle famiglie...

Concretamente diede abbondanti sussidi ai Comitati di Assistenza; mise a disposizione delle Autorità Civili l'Oratorio maschile *"San Giuseppe"* per alloggiare i profughi⁸.

Durante la permanenza dei soldati a Trecate⁹ mise a loro disposizione i due oratori e contribuì a fondare la *"Casa del Soldato"*¹⁰.



Monsignor Quirico Travaini

Quando la Vittoria arrise alle nostre forze, nella memoranda sera del 4 novembre 1918, raccolse tutto il popolo trecatese sotto le maestose volte della chiesa Parrocchiale (dedicata a *"Maria Vergine Assunta"*) e con ispirate parole rese grazie a Dio per la pace raggiunta, ricordando con immensa commozione *"i suoi figli"* che per la Patria sacrificarono le Loro giovani vite.

A coronamento della sua meritoria opera di uomo, di sacerdote e di simbolo d'amore per il prossimo, il 16 gennaio 1919 il Sommo Pontefice Benedetto XV gli preconizzò la nomina a Vescovo della Diocesi di Fossano (CN).

⁷ Cfr. pag. 26.

⁸ Cfr. pag. 214.

⁹ Cfr. pag. 83.

¹⁰ Cfr. pag. 85.

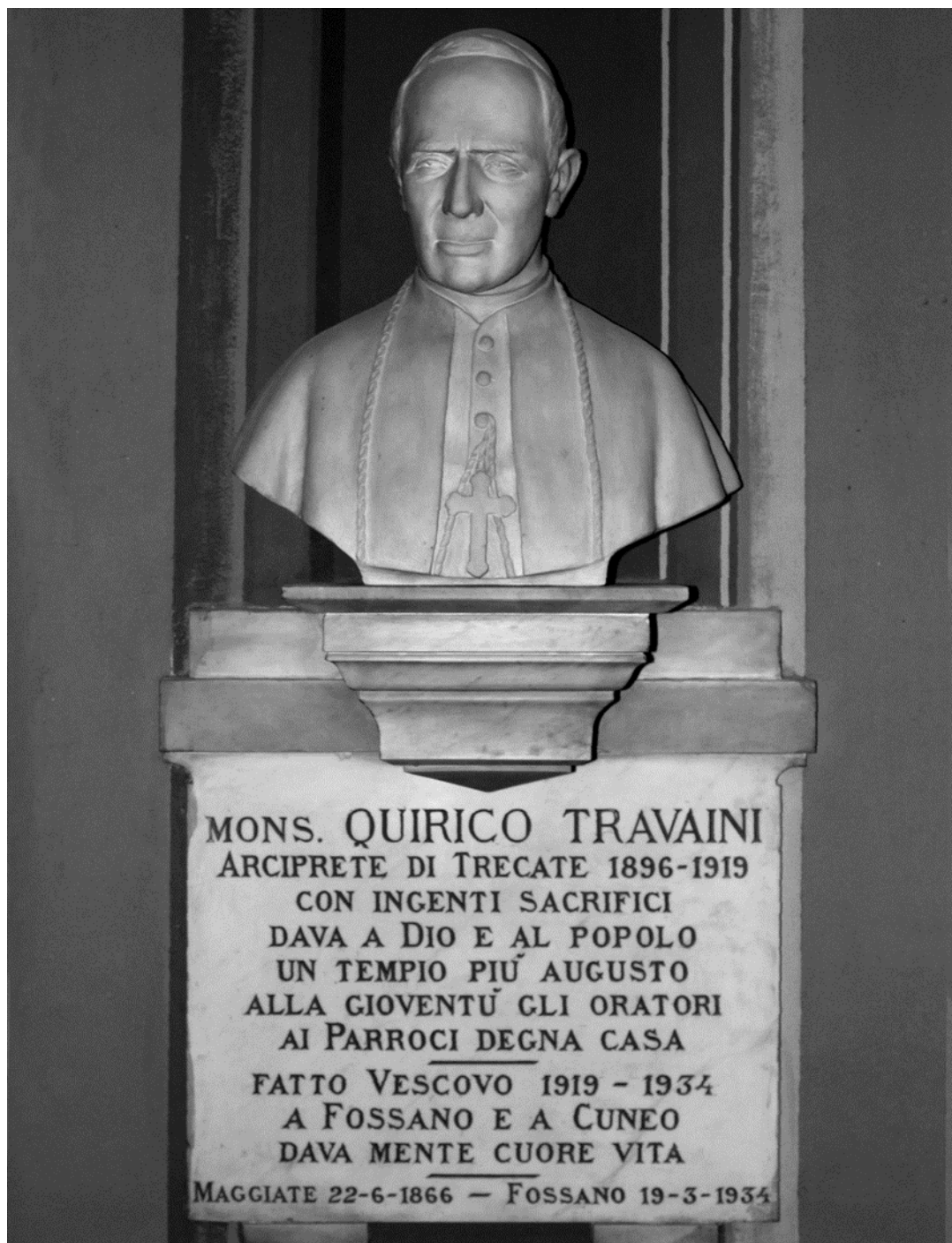
La Consacrazione Episcopale avvenne il 1° giugno nella chiesa Parrocchiale di Trecate. Monsignor Quirico Travaini fece il suo solenne ingresso nella Diocesi di Fossano il 9 novembre 1919 ed il 21 giugno 1926 fu nominato Vescovo anche della Diocesi di Cuneo, con unione "ad personam" delle due Diocesi.

Dopo una vita dedicata a Dio e ai suoi parrocchiani, il 19 marzo 1934, assorto in preghiera nella sua cappella a Fossano, venne chiamato al Padre.

Le sue spoglie mortali riposano a Cussanio (CN) nel Santuario della Madonna della Provvidenza.



Trecate 1919, Monsignor Quirico Travaini posa in una foto ricordo con autorità civili, religiose e militari. Seduti alla sinistra di Monsignor Travaini e chiaramente riconoscibili: don Sebastiano Briacca Coadiutore, (nel 1920 eletto Arciprete di Trecate), il Sindaco Avv. Cav. Alessandro Mittino, in piedi dietro a Monsignor Travaini Padre Felice Dezzani (Rettore dell'Oratorio maschile "San Giuseppe") e nell'ultima fila al centro Padre Gregorio Gambino (fondatore della Schola Cantorum "S. Gregorio Magno")



Busto marmoreo dedicato a Monsignor Quirico Travaini situato nella chiesa Parrocchiale di Trecate